GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — MARTEDI 4 FEBBRAIO — NUM. 29

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione:

Con decreto del 22 dicembre 1889:

A cavaliere:

Santamaria comm. cav. prof. Luigi, già titolare di lingua francese nel R. Istituto tecnico di Napoli, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Interno:

Con decreto del 2 gennaio 1890:

A cavaliere:

Rambaldi avv. cav. Antonio, segretario capo nell'Amministrazione provinciale di Perugia, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri:

Con decreto del 9 gennaio 1890:

Ad uffiziale:

Genna cav. Pietro, già R. agente consolare a Gallipoli (Turchia).

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi:

Con decreto del 12 gennaio 1890:

A cavaliere:

Giannini cav. Giovanni Alamiro, sotto ispettore telegrafico, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6600** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 2 aprile 1885, n. 3092 (serie 3ª), che stabilì il riparto del contributo legale per la ferrovia Legnago-Monselice nella misura di millesimi 833

a carico della provincia di Padova e di millesimi 167 di quella di Verona;

Visto il ricorso prodotto dalla provincia di Padova contro tale decreto sotto la data del 19 febbraio 1887 allo scopo di ottenere una diminuzione della quota messa a suo carico siccome eccessiva, ed un corrispondente aumento a carico della provincia di Verona;

Considerando, che i motivi sui quali è fondato il ricorso si presentano attendibili in quanto, dopo il riparto ed all'atto della esecuzione della linea, furono introdotte nei progetti notevoli modificazioni, che incontestabilmente recarono alla provincia di Verona speciale beneficio, onde giustizia esige, che si proceda alla revisione della base del riparto addossando un onere maggiore a quella delle due provincie che da tali modificazioni venne più favorita;

Veduto il nuovo quadro di riparto presentato il 30 settembre u. s. dagli ingegneri capi del Genio civile di Padova, Este e Verona;

Visti gli articoli 43 e seguenti della legge sui lavori pubblici del 20 marzo 1865, allegato *F*, che, per disposizione della legge 29 luglio 1879, n. 5002 (serie 2ª), sono applicabili al caso;

Visto l'art. 12 n. 4 del R. decreto 2 giugno 1889 n. 6166 (serie 3ª), che approva il testo unico della legge sul Consiglio di Stato;

Avuto i pareri favorevoli del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Nostro decreto 2 aprile 1885, n. 3092 (serie 3ª), col quale si stabilivano le quote di contributo a carico delle provincie di Verona e di Padova per la costruzione della ferrovia Legnago-Monselice, viene revocato. Il riparto del detto contributo resta definitivamente fissato nelle seguenti proporzioni: millesimi 737 a carico della provincia di Padova e millesimi 263 di quella di Verona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1890.

UMBERTO.

G. FINALI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto 27 gennaio 1890.

Fraschoris Severino, tenente legione Bologna, promosso capitano e destinato alla compagnia legione Napoli.

Cipriani Pietro, sottotente id. Napoli, id. tenente id. alla tenenza Modica id. Palermo.

Sofia Giovanni Battista, maresciallo d'alloggio, id. sottotenente id. alla sezione Sessa Aurunca, id. Napoli.

Fontana Vitolo, tenente 1° alpini, trasferito nell'arma dal 1° febbraio, è destinato alla legione allievi.

Arma di fanteria.

Con R. decreto 27 gennaio 1890.

Viola Edoardo, capitano 80 fanteria, collocato in posizione ausiliara, per sua domanda, dal 16 febbraio 1890.

Perisi Cesare, id. distretto Campagna, id. id. id.

Garofalo Pasquale, id. 5 bersaglieri, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 febbraio 1890, inscritto nella riserva.

Montrucchio Lino, tenente 65 fanteria, collocato in riforma, a sua domanda, dal 16 febbraio 1890.

Pescara Di Diano Alfredo, id in aspettativa per sospensione dall'impiego a Napoli, richiamato in servizio al 51 fanteria.

Piano Bernardo, id. carabinieri reali in aspettativa per sospensione dall'impiego a Messina, id. id. e trasferito nell'arma di fanteria con destinazione all'11 bersaglieri.

Capra Gino, sottotenente in aspettativa a Mantova, id. id. al 76 fanteria.

Piva Giuseppe, sottotenente 35 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria dell'esercito permanente (distretto Treviso) ed assegnato al 20 artiglieria.

Scottini Giuseppe, id. revocato, nato nel 1856 residente a Treviglio, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto 30 gennaio 1890.

Conti Severino, tenente 5 bersaglieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Giuriati Giuseppe, id. in aspettativa per motivi di famiglia a Venezia, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Leidi Ettore, id. revocato, nato nel 1855, rimosso dal grado.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto 27 gennaio 1890.

Sosso cav. Pietro, tenente colonnello direttore del deposito allevamento cavalli di Portovecchio, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 febbraio 1890.

Ferrari Giuseppe, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia a Caravaggio (Bergamo), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto 30 gennaio 1890.

Tandoja Giuseppe, tenente reggimento Umberto I, revocato dall'impiego.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto 27 gennaio 1890.

Grossi Pasquale, tenente 29 artiglieria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente distretto di Caserta, ed assegnato al 18 artiglieria.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 27 gennaio 1890:

Gerleri cav. Giovanni Battista, capitano medico ospedale militare Alessandria, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° febbraio 1890.

Attanasio Antonio, id. in aspettativa a Corigliano (Castrovillari), richiamato in servizio e destinato all'ospedale militare di Alessandria.

Palmieri Antonio, tenente medico ospedale militare Chieti, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente, distretto Benevento.

Dulio Carlo, id. 8 bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 27 gennaio 1890:

Beuf cav. Cesare, maggiore contabile panificio militare Alessandria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° febbraio 1890.

Baroni cav. Francesco, capitano contabile 22 artiglieria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 febbraio 1890 ed inscritto nella riserva.

Maggio Ignazio, id. 16 fanteria, id. id. id.

Ramondini Vincenzo, sottotenente contabile 66 fanteria, revocato dall'impiego.

Con R. decreto del 30 gennaio 1890:

Calandri Carlo, capitano contabile 14 fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 febbraio 1890 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R decreto del 27 gennaio 1890:

Berti nob. Giovanni, colonnello di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 febbraio 1890, inscritto nella riserva.

Ramorino cav. Luigi, colonnello commissario, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 febbraio 1890 ed inscritto nella riserva.

Crotta Carlo, capitano di fanteria, id. id. id.

Ercole Carlo, id. id., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 febbraio 1890, inscritto nella riserva.

Rivolta Carlo, id. id., id. id. id.

Ceccherini cav. Ermanno, id. id., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 febbraio 1890 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Jovene Baldassare, id. id., id. id id.

Vandero Cesare, tenente contabile, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 febbraio 1890 ed inscritto nella riserva.

Della Croce Giuseppe, id. di fanteria, id. id.

Peluso Francesco, id. id., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 febbraio 1890 ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Ressa Pietro, id. id, id. id. id.

Con R. decreto del 30 gennaio 1890:

Raffo cav. Andrea, capitano carabinieri Reali, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 febbraio 1890 ed inscritto nella riserva.

Ricca Giovanni Battista, tenente fanteria, id. id. id.

Avagnina Antonio, id. id., id. id. id.

Battagli Emilio, id. artiglieria, id. id. id.

Vallerani Raffaele, id. fanteria, collocato a riposo, a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 16 febbraio 1890, ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Psenda Edoardo, id. id., id. id. id.

Con determinazione ministeriale del 26 gennaio 1890;

Nigra Pietro, tenente d'artiglieria (treno) in servizio temporaneo presso la Direzione d'artiglieria di Roma (comando locale Cagliari), destinato alla Direzione d'artiglieria di Messina per le funzioni di comandante locale d'artiglieria di Caltanissetta.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 27 gennaio 1890:

Tibaldi Giuseppe, sottotenente fanteria distretto Mondovì, nato nel 1863, accettata la dimissione dal grado.

Failla Giacomo, id. id. id. Caltanissetta, nato nel 1861, id. id. id.

Vellucci Alfredo, id. id. id. Napoli, nato nel 1862, id. id. id.

Gasparrini Serafino, id. id. id. Macerata, nato nel 1867, id. id. id.

De Sanctis Nicola, id. id. id. Nola, nato nel 1867, id. id. id.

Peluso Francesco, di id. id. Caserta, nato nel 1867, id. id. id.

Doria Cristofaro, id. artiglieria id. Roma, nato nel 1866, id. id. id.

Napolitano Nicola, id. fanteria, id Avellino, nato nel 1866, rimosso dal grado.

Casati Pietro, id. cavalleria, id Como, nato nel 1869, revocato il R. decreto 15 dicembre 1889, con cui fu nominato nel suddetto grado.

Villavecchia Alessandro, id. genio, id. Casale, nato nel 1868, accettata la dimissione dal grado

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento (art. 1° lett. C legge 29 giugno 1882, n. 830) ed assegnati effettivi al distretto di residenza ed al reggimento per ciascuno indicato, rimanendo in congedo illimitato.

Flauto Giovanni, furiere distretto Napoli, distretto di residenza Napoli, reggimento, 11 bersaglieri.

Garroni Tullio, id. id. Roma, id. Roma, id. 71 fanteria.

Veschi Raffaele, furiere maggiore, id. Pesaro, id. Milano, id. 73 id.

Topan Giuseppe, id. id. Venezia, id. Venezia, id. 90 id.

Rossi Giuseppe, sergente in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, 4ª compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto di Savona, e destinato a prestare i tre mesi di servizio presso l'ospedale militare di Genova dal 16 febbraio 1890.

Con R. decreto 30 gennaio 1890.

Bertolini Pasquino, sottotenente bersaglieri, distretto Reggio Emilia, nato nel 1865, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto 27 gennaio 1890.

Rizzotto Antonio, tenente fanteria, distretto Girgenti, accettata la dimissione dal grado.

Cornetta Nunziante, tenente complemento fanteria, distretto Trapani, nato nel 1852, id.

Fanucchi Francesco, sottenente complemento id. id. Massa, nato ne 1852, id.

Franceschini Pietro, id, id. (bersaglieri), id. Firenze, nato nel 1855, id.

Chiricoppi Giacomo, id. id. fanteria, id. Palermo, trasferito in tale qualità e con lo stesso grado nel corpo contabile militare ed assegnato al controindicato distretto.

Martini Giovanni. tenente commissario complemento distretto Cagliari, cessa per ragioni di età di appartenere alla milizia mobile.

Sayz Carmine, furiere maggiore 7 alpini, nominato sottotenente di complemento (art. 1, lettera c, legge 29 giugno 1882, n. 830) ed assegnato al 1° reggimento alpini pel caso di mobilitazione, rimanendo in congedo illimitato.

Facchini Luigi, furiere distretto Torino, nominato sottotenente di complemento (art. 1, lettera c, legge 29 giugno 1882, n. 830) ed assegnato effettivo al distretto di Torino ed al 2° battaglione bersaglieri milizia mobile (Cuneo) pel caso di mobilitazione, rimanendo in congedo illimitato.

Con R. decreto del 30 gennaio 1890:

Del Carretto di Torre Bormida marchese Lorenzo, sottotenente complemento fanteria distretto Torino, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del Saggio:*

Con R. decreto del 29 dicembre 1889:

Sella Carlo, verificatore di 3ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a datare dal 1° febbraio 1890;

Con R. decreto del 9 gennaio 1890:

Palazzo Francesco, verificatore di 2ª classe, promosso, per merito, alla classe 1ª, a datare dal 1° febbraio 1890;

Cavazzana Antonio, id. di 5ª, id. alla 4ª id.;

Ghizzetti Giuseppe fu Giuseppe, verificatore di 5ª classe, promosso, per anzianità, nella classe 4ª, a datare dal 1° febbraio 1890;

Palazzo Giuseppe, id. di 6ª id., in seguito ad esame d'idoneità, alla 5ª id.;

Bignamini Angelo, id. id. id.;

Maresio-Bazolle dott. Silvio, allievo verificatore, promosso, per anzianità, reggente verificatore di 6ª classe, id.;

Rabboni Guglielmo, id. id. id.;

Con R decreto del 12 gennaio 1890:

Cordara Carlo, verificatore di 2ª classe, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a datare dal 1° febbraio 1890.

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

PROSPETTO *dei prodotti lordi approssimativi del mese di ottobre 1889,*

MESE DI OTTOBRE	Ferrovie esercitate da Società private							
	RETE MEDITERRANEA						RETE	
	Rete Principale		Rete secondaria		TOTALE		Rete Principale	
	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lungh. assol. al 31 ottobre Ch.	4105	4064	665	563	4770	4627	3989	3989
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 ottobre .... »	4105	4064	650	546	4755	4610	3989	3989
PRODOTTI								
Viaggiatori. .... L.	4,541,949	5,143,079	269,743	145,419	4,811,692	5,288,498	3,499,730	4,027,710
Bagagli .... »	231,058	246,074	10,681	3,992	241,739	250,066	156,175	173,872
Merci a grande velocità ... »	910,548	913,971	21,002	14,739	931 550	928,710	576,786	749.928
Merci a piccola velocità accel. »	473,089	466,846	19,380	13,867	492,469	480 713	1,358,770	1,143,192
Merci a piccola velocità ... »	4,929,355	4,871,149	269,430	107,481	5,198,785	4 978,630	4,627,429	4,380,464
Prodotti fuori traffico. .... »	34,330	34,330	289	289	34,619	34,619	79,707	31,764
TOTALI ... L.	11,120,329	11,675,449	590,125	285,787	11.710,854	11,961,236	10,248,687	10,506,930
Mesi antecedenti .... »	31,229,160	30,136,423	1,739,338	840,276	32,968,498	30,976,699	26,526,420	28,140,052
TOTALI dal 1° lugl. al 31 ott. L.	42,349,489	41,811,872	2,329,863	1,126,063	44,679,352	32,937,935	36,775,107	38,646,982
Differenze nel 1889.								
Mese di ottobre .... L.	— 555,120		+ 304,738		— 250,382		— 258,243	
Dal 1° luglio al 31 ottobre L.	+ 537,617		+ 1,203,800		+ 1,741,417		— 1,871,875	
Prodotto chilometrico								
Del mese di ottobre ... L.	2,708	2,872	888	507	2,455	2,585	2,569	2,633
Dal 1° luglio al 31 ottobre »	10,316	10,288	3,584	2,062	9,396	9,314	9,219	9,688
Differenze nel 1889.								
Mese di ottobre ...... L.	— 164		+ 381		— 130		— 61	
Dal 1° luglio al 31 ottobre L.	+ 28		+ 1,522		+ 82		— 469	

MESE DI OTTOBRE	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048					
	TOTALE					
	Reti Principali		Reti secondarie		Complessivo	
	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lungh. assol. al 31 ottobre Ch.	8709	8668	1938	1614	10633	10282
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 ottobre .... »	8709	8668	1910	1514	10612	10189
PRODOTTI						
Viaggiatori. .... L.	8,309,632	9,450,478	702,674	433,273	9,012,306	9,883,752
Bagagli .... »	393,196	424,867	22,207	10,255	415,403	435,122
Merci a grande velocità ... »	1,528,187	1,691,323	62,302	50,718	1,590,489	1,742,041
Merci a piccola velocità accel. »	1,838,898	1,619,206	39,601	34,775	1,878,499	1,653,981
Merci a piccola velocità ... »	9,906,691	9,599,625	629,835	360,685	10,536,526	9,960,310
Prodotti fuori traffico .... »	115,631	68,435	4,090	1,741	119,721	70,176
TOTALI ... L.	22,092,235	22,853,934	1,460,709	891,448	23,552,944	23,745,382
Mesi antecedenti .... »	59,669,408	60,134,087	3,657,480	2,287,904	63,326,888	62,421,991
TOTALI dal 1° lugl. al 31 ott. L.	81,761,643	82,988,021	5,118,189	3,179,352	86,879,832	86,167,373
Differenze nel 1889.						
Mese di ottobre ...... L.	— 761,699		+ 569,261		— 192,438	
Dal 1° luglio al 31 ottobre L.	— 1,226,378		+ 1,938,837		+ 712,459	
Prodotto chilometrico						
Del mese di ottobre ... L.	2,536	2,636	757	552	2,214	2,309
Dal 1° luglio al 31 ottobre »	9,388	9,574	2,679	2,059	8,181	8,437
Differenze nel 1889.						
Mese di ottobre ...... L.	— 100		+ 205		— 95	
Dal 1° luglio al 31 ottobre L.	— 186		+ 620		— 256	

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1889-90 — MESE DI OTTOBRE 1889

in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1888.

in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048

ADRIATICA				RETE SICULA					
Rete secondaria		Totale		Rete Principale		Rete secondaria		Totale	
1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
1188	994	5177	4983	615	615	85	57	700	672
1175	941	5164	4930	615	615	85	57	700	672
403,080	276,081	3,852,810	4,303,791	317,953	279.689	29,851	11,774	347,804	291,463
11,320	6,119	167,495	179,991	5,963	4,921	206	144	6,169	5,065
39,257	35,275	616,013	785,203	40,853	27,424	2,043	704	42,896	28,128
19,637	20,764	1,378,407	1,163,956	7 039	9,168	584	144	7,623	9,312
353,857	248.900	4,981,286	4,629,364	349,907	348,012	6,548	4,304	356,455	352,316
3,793	1,449	83,590	33,213	1,504	2,341	8	3	1,512	2,344
830,944	588,588	11,079,631	11,095,518	723,219	671,555	39,240	17,073	76[illegible],459	688,628
1,773,016	1,397,737	28,299,436	29,537,789	1,913,828	1,857,612	145,126	49,891	2,058,954	1,907,503
2,603,960	1,986,325	39,379,067	40,633,307	2,637,047	2,529,167	184,366	66,964	2,821,413	2,596,131
+ 242,356		— 15,887		+ 51,664		+ 22,167		+ 73,831	
+ 617,635		— 1,254,240		+ 107,880		+ 117,402		+ 225,282	
704	561	2,143	2,226	1,175	1,092	461	299	1,089	1,0[illegible]
2,216	2,110	7,625	8,242	4,287	4,112	2,169	1,174	4,080	[illegible],86[illegible]
+ 143		— 83		+ 83		+ 162		+ 65	
— 106		— 617		+ 175		+ 995		+ 167	

FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE concesse alla Compagnia Reale		FERROVIE SARDE concesse alla società delle Ferrov. Second.		FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
140	140	411	411	312	121	1501	1381	13011	12335
140	140	411	411	312	121	1481	1347	12963	12231
58,758	65,450	79.395	87,968	21,533	14,505	575,124	561,637	9,747,116	10,613,312
1,110	1,208	3,473	3,309	1,179	533	9,201	9,350	430,366	449,522
5,449	6,822	6,991	7,891	411	140	39,126	35,717	1,642,466	1,792,611
7,455	7,030	»	»	»	»	5,007	3,083	1,890,961	1,664,094
51,332	27,845	51,018	51,487	6,698	4,498	268,629	239,251	10,914,203	10,283,391
896	1,168	4,047	2,595	3,141	1,430	17,077	15,259	144,882	90,628
125,000	109,523	144,924	153,250	32,962	21,106	914,164	864,297	24,769,994	24,893,558
310,000	286,886	445,727	432,261	121,261	48,485	3,168,602	2,688,555	67,372,478	65,878,178
435,000	396,409	590,651	585,511	154,223	69,591	4,082,766	3,552,852	92,142,472	90,771,736
+ 15,477		— 8,326		+ 11,856		+ 49,867		— 123,564	
+ 38,591		+ 5,140		+ 84,632		+ 529,914		+ 1,370,736	
892	782	352	372	105	174	609	625	1,905	2,018
3,107	2,831	1,437	1,424	494	575	2,756	2,637	7,108	7,421
+ 110		— 20		— 69		— 16		— 113	
+ 276		+ 13		— 81		+ 119		— 313	

RETE MEDITERRANEA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE[LOCITÀ]	
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale: Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali	(1) 3761	4,247,499	12,813,141	17,060,640	217,320	523,608	740,928	832,703	1,755,414
Rete principale: Linee di proprietà promiscua e privata .	(2) 344	294,450	898,615	1,193,065	13,738	37,613	51,351	77,845	159,966
TOTALE. . .	4105	4,541,949	13,711,756	18,253,705	231,058	561,221	792,279	910,548	1,915,380
Rete secondaria	(3) 665	269,743	321,650	1,091,393	10,681	30,565	41,246	21,002	60,547
TOTALE GENERALE. . .	4770	4,811,692	14,533,406	19,345,098	241,739	591,786	833,525	931,550	1,975,927

(1) Comprende le linee

Linea	Km.
Torino-Genova . . . . Km.	170
San Pier d'Arena-S. Benigno . . . »	4
Torino-Milano . . . . »	150
Torino-Susa . . . . »	53
Bussoleno-Confine Francese . . . »	49
Alessandria-Arona . . . . »	103
Valenza-Vercelli . . . . »	42
Savona-Acqui-Bra . . . . »	145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese) »	331
Mondovì-Carrù . . . . »	14
Trofarello-Chieri . . . . »	9
Rho-Sesto Calende . . . . »	44
Milano-Chiasso (a) . . . . . . »	26
Milano-Pavia (a) . . . . »	33
Gallarate-Varese . . . . »	19
Sesto Calende-Arona . . . . . . »	9
Cava d'Alzo-Novara . . . . »	36
Firenze-Empoli-Pisa . . . . . . »	79
Pisa-Livorno (a) . . . . »	10
Empoli-Chiusi e biforcazione per Siena »	155
Da riportarsi Km.	1481
Riporto Km.	1481
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno . . »	349
Cecina-Saline . . . . »	30
Asciano-Monteposcali . . . . . . »	84
Roma-Napoli . . . . »	260
Ciampino-Frascati . . . . »	7
Cancello-Avellino . . . . »	74
Eboli-Metaponto . . . . »	193
Taranto-Reggio Calabria . . . . . »	476
Bufaloria-Cosenza . . . . . . »	69
Oleggio-Pino . . . . »	66
Codola-Nocera . . . . »	5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala . . »	9
Napoli-Eboli . . . . »	80
Torre Annunziata-Castellammare . . »	6
Battipaglia-Agropoli . . . . . . »	30
Bra-Carmagnola . . . . »	21
Voghera-Pavia . . . . »	26
Novara-Romagnano . . . . »	30
Avenza-Carrara . . . . »	5
Vercelli-Stradella . . . . »	99
Da riportarsi Km.	3400
Riporto Km.	3400
Torino-Cuneo . . . . Km.	88
Savigliano-Saluzzo . . . . »	16
Reggio Calabria-Scilla . . . . . »	23
Napoli Centrale - Scalo marittimo (a) (Porta di Massa) . . . . . »	2
Cavallermaggiore-Alessandria . . . »	97
Castagnole-Asti-Mortara . . . . . »	94
TOTALE . . Km.	3761

(2) Comprende le linee

Linea	Km.
Novi-Tortona . . . . »	19
Alessandria-Piacenza . . . . . . »	97
Milano-Vigevano . . . . »	39
Torino-Torrepellice . . . . »	54
Acqui-Alessandria . . . . »	34
Mortara-Vigevano . . . . »	13
Chivasso-Ivrea . . . . »	33
Torreberetti Pavia . . . . »	44
Pontegalera-Fiumicino . . . . . »	11
TOTALE . . Km.	344

(a) Per la valutazione del prodotto chilometrico i tronchi comuni con la Rete Adriatica Milano-Chiasso, Milano-Rogoredo (compreso nella linea

LORDI (dedotte le tasse erariali).

...LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 ottobre
2,588,117	423,416	801,968	1,225,384	4,449,756	12,618,978	17,068,734	33,959	122,476	156,435	10,204,653	28,635,585	38,840,238
237,811	49,673	115,648	165,321	479,599	1,376,130	1,855,729	371	5,603	5,974	915,676	2,593,575	3,509,251
2,825,928	473,089	917,616	1,390,705	4,929,355	13,995,108	18,924,463	34,330	128,079	162,409	11,120,329	31,229,160	42,349,489
81,549	19,380	27,050	46,430	269,430	796,877	1,066,307	289	2,649	2,938	590,525	1,739,338	2.329,863
2,907,477	492,469	944,666	1,437,135	5,198,785	14,791,985	19,990,770	34,619	130,728	165,347	11,710,854	32,968,498	44,679,352

(3) **Comprende le linee**

Linea		Km.
Reggio-Castrocucco. Scilla Gioja Tauro	Km.	26
Sicignano-Castrocucco: Sala Consilina-Casalbuono	»	24
Battipaglia-Castrocucco: Agropoli-Pisciotta	»	38
Gallarate-Laveno	»	32
Stazione Frascati-Città	»	4
Torre Annunziata-Cancello	»	31
Castellammare-Gragnano	»	5
Da riportarsi	Km.	160
Riporto	Km.	160
Airasca-Saluzzo	»	35
Moretta-Cavallermaggiore	»	15
Gozzano-Domodossola	»	54
Roccasecca-Avezzano: Roccasecca-Arce	»	10
Romagnano-Varallo	»	25
Bricherasio Barge	»	12
Ivrea-Aosta	»	67
Da riportarsi	Km.	378
Riporto	Km.	378
Taranto-Brindisi	»	72
Cajanello-Isernia: Caianello-Roccaravindola	»	27
Avellino-Benevento: Avellino-Prato-Pratola	»	9
Chivasso-Casale	»	45
Cuneo-Ventimiglia: Cuneo-Robilante	»	17
Robilante-Vernate	»	6
Cuneo-Mondovì	»	27
Parma-Spezia: Spezia-Pontremoli	»	41
Succursale dei Giovi	»	23
Ceva-Ormea: Ceva-Priola	»	20
TOTALE	Km.	665

Milano-Piacenza), Pisa-Livorno e Napoli Centrale-Scalo marittimo sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza

LINEE DI PROPRIETÀ PROMISCUA E PRIVATA

MESE DI OTTOBRE	NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		MILANO-VIGEVANO		TORINO-PINEROLO TORREPELLICE		ACQUI-ALESSANDRIA	
—	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lung. assol. al 31 ottobre . . Ch.	116	116	39	39	54	54	34	34
Lung. media di esercizio dal 1° luglio al 31 ottobre . . . . . . »	116	116	39	39	54	54	34	34
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	133,757	145,221	42,331	58,854	47,320	47,892	25,310	25,855
Bagagli e Cani . . . . »	9,139	8,139	1,515	2,315	1,100	1,100	608	608
Merci a grande velocità . . . . . . »	49,293	52,771	9,359	8,104	5,834	4,613	5,963	5,438
Merci a piccola velocità accelerata »	32,441	32,907	5,829	5,300	4,631	4,805	2,629	2,813
Merci a piccola velocità. . . . . . »	350,919	292,201	40,820	51,399	28,450	28,474	25,981	28,019
Prodotti fuori traffico . . . . »	56	56	53	53	242	242	8	8
Totale . . . L.	575,605	531,295	99,907	129,025	87,577	87,126	60,499	62,741
Mesi antecedenti . . . . »	1,604,308	1,537,339	280,648	279,909	254,234	251,600	183,525	184,554
Totali dal 1° luglio al 31 ottobre L.	2,179,913	2,068,634	380,555	408,934	341,811	338,726	244,024	247,295
Differenze nel 1889.								
Mese di ottobre . . . . L.	+ 44,310		— 29,118		+ 451		— 2,242	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . L.	+ 111,279		— 28,379		+ 3,085		— 3,271	
Prodotto chilometrico								
Del mese di ottobre . . . . . . L.	4,962	4,580	2,561	3,308	1,621	1,613	1,779	1,845
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . »	18,792	17,833	9,751	10,485	6,329	6,272	7,177	7,273
Differenze nel 1889.								
Mese di ottobre . . . . L.	+ 382		— 747		+ 8		— 66	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . »	+ 959		— 734		+ 57		— 96	

COMPRESE NELLA RETE MEDITERRANEA.

MORTARA-VIGEVANO		CHIVASSO-IVREA		TORREBERRETTI-PAVIA		PONTEGALERA-FIUMICINO		TOTALE	
1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
15,041	18,462	21,140	21,003	8,610	9,430	911	782	291,450	327,499
606	807	587	587	165	165	16	16	13,736	13,737
3,013	2,774	2,414	2,234	1,932	1,507	38	46	77,846	77,487
1,629	1,380	1,885	2,204	629	810	»	5	49,673	50,224
9,831	13,313	14,608	13,617	8,470	6,565	520	551	479,599	437,139
»	»	9	9	3	3	»	»	371	371
30,120	36,736	40,643	39,654	19,809	18,480	1,515	1,400	915,675	906,457
83,567	84,947	124,577	114,917	58,280	56,402	4,435	3,907	2,593,574	2,513,575
113,687	121,683	165,220	154,571	78,089	74,882	5,950	5,307	3,509,249	3,420,032
— 6,616		+ 989		+ 1,329		+ 115		+ 9,218	
— 7,996		+ 10,649		+ 3,207		+ 643		+ 89,217	
2,316	2,825	1,231	1,201	450	420	137	127	2,661	2,635
8,745	9,360	5,006	4,683	1,774	1,701	540	482	10,201	9,941
— 509		+ 30		+ 30		+ 10		+ 26	
— 615		+ 323		+ 73		+ 58		+ 260	

RETE ADRIATICA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE	
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale: Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali . . .	(1) 3820	3,329,882	10,804,946	14,134,828	153,423	449,612	603,035	519,427	1,644,791
Rete principale: Linee di proprietà promiscua e privata	(2) 169	119,848	319,818	439,666	2,752	9,271	12,023	27,359	63,265
TOTALE	3989	3,449,730	11,124,764	14,574,494	156,175	458,883	615,058	576,786	1,708,056
Rete secondaria	(3) 1188	403,080	766,281	1,169,361	11,320	17,924	29,244	39,257	111,746
TOTALE GENERALE . . .	5177	3,852,810	11,891,045	15,743,855	167,495	476,807	644,302	616,043	1,819,802

RETE SICULA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE	
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale	(4) 615	317,953	847,059	1,165,012	5,963	17,621	23,584	40,853	104,812
Rete secondaria	(5) 85	29,851	109,011	138,862	206	715	921	2,043	5,537
TOTALE	700	347,804	956,070	1,303,874	6,169	18,336	24,505	42,896	110,349

(1) Comprende le linee

Linea		Km.
Milano-Piacenza (*a*)	Km.	66
Piacenza-Bologna	»	147
Bologna-Pistoia	»	99
Firenze-Pistoia-Pisa	»	101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia	»	288
Bologna-Padova	»	123
Mestre-Cormons	»	145
Udine-Pontebba	»	69
Treviglio-Cremona	»	65
Treviglio-Rovato	»	33
Bergamo-Lecco	»	33
Milano-Chiasso (*a*)	»	26
Verona-Peri-Confine Austriaco	»	44
Verona-Mantova (Sant'Antonio)	»	36
Dossobuono-Legnago	»	44
Legnago-Rovigo-Adria	»	71
Pisa-Livorno (*a*)	»	10
Da riportarsi	Km.	1400
Riporto	Km.	1400
Roma-Orte	Km.	83
Orte-Chiusi-Terontola-Firenze	»	233
Orte-Foligno	»	84
Foligno-Falconara	»	120
Foligno-Terontola	»	83
Napoli Centr. - scalo marit. (Porta di Massa) (*a*)	»	2
Bologna-Otranto	»	847
Castelbolognese-Ravenna	»	42
Castellamare Adº-Rieti-Terni	»	230
Foggia-Napoli	»	198
Cervaro-Candela	»	30
Bari-Taranto	»	115
Termoli-Benevento	»	172
Pavia-Cremona-Brescia	»	124
Ferrara-Argenta	»	34
Parma-Fornovo (*b*)	»	23
TOTALE	Km.	3820

(2) Comprende le linee

Linea		Km.
Cremona-Mantova	Km.	63
Mantova-Modena	»	65
Palazzolo-Paratico	»	10
Monza-Calolzio	»	31
TOTALE	Km.	169

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico, i tronchi comuni con la Rete Mediterranea Milano-Rogoreto (compreso nella linea Milano-Pavia)
(*b*) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4º del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui essi si diramano fino al giorno in cui siano messi in comunicazione con la rete di cui devono far parte, così il tronco.

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 ottobre
2,194,218	1,345,206	1,542,010	2,887,210	4,473,266	11,198,876	15,672,142	79,163	66,179	145,342	9,930,367	25,706,414	35,636,781
90,624	13,564	41,738	55,302	154,16	384,119	538,282	634	1,795	2,429	318,320	820,006	1,138,32[illegible]
2,284,842	1,358,770	1,583,748	2,942,51[illegible]	4,627,429	11,582,995	16,210,424	79,797	67,974	147,771	10,248,687	26,526,420	36,775,10[illegible]
151,003	19,637	55,497	75,134	353,857	812,076	1,165,93	3,793	9,492	13,285	830,944	1,773,016	2,603,960
2,435,845	1,378,407	1,639,245	3,017,652	4,981,286	12,395,071	17,376,357	83,590	77,466	161,056	11,079,631	28,299,436	39,379,067

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 ottobre
145,665	7,039	12,348	19,387	349,907	926,038	1,275,945	1,504	5,950	7,454	723,219	1,913,828	2,637,047
7,580	584	1,748	2,332	6,548	28,010	34,558	8	105	113	39,240	145,126	184,366
153,245	7,623	14,096	21,719	356,455	954,048	1,310,503	1,512	6,055	7,567	762,459	2,058,954	2,821,413

(3) Comprende le linee

Roma-Sulmona	Km.	174
Faenza-Firenze:		
Faenza-Marradi	»	35
Belluno-Feltre Treviso	»	86
Adria-Chioggia	»	31
Macerata-Albacina	»	60
Teramo-Giulianova	»	26
Ferrara-Ravenna-Rimini e diramazione Lavezzola-Lugo	»	113
Candela-Ponte-S. Venere-Melfi-Rionero-Potenza:		
Candela-Rocchetta-Melfi	»	11
Zollino-Gallipoli	»	35
Da riportarsi	Km.	571
Parma-Brescia-Iseo: *Riporto*	Km.	571
Parma-Piadena / Brescia-Iseo	»	64
Macerata-Civitanova	»	28
Legnago-Monselice	»	40
Sondrio-Chiavenna	»	68
Mestre-S. Donà-Portogruaro	»	60
San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno	»	33
Foggia-Manfredonia	»	36
Mantova-Legnago	»	38
Viterbo-Attigliano	»	40
Foggia-Lucera	»	20
Bol.-Ver.: Bol.-Crevalcore-S. Felice	»	44
Treviso-Motta	»	34
Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona:		
Portogruaro-Casarsa	»	21
Lecco-Como	»	37
Ponte S. Pietro Seregno	»	32
Parma-Spezia: Fornovo Berceto	»	22
TOTALE	Km	1188

(4) Comprende le linee

Messina-Catania-Siracusa	Km.	182
Catania-Caltanissetta-Canicattì-Caldare	»	175
Palermo-Porto Empedocle	»	151
Roccapalumba-Santa Caterina	»	57
Canicattì-Licata	»	50
TOTALE	Km.	615

(5) Comprende le linee

Siracusa-Licata:		
Siracusa-Noto	Km.	33
Messina-Patti-Cerda:		
Cerda-Lascari-Cefalù	»	24
Messina-S. Filippo	»	28
TOTALE	Km.	85

Milano-Chiasso, Pisa-Livorno e Napoli Centrale scalo marittimo, sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla Società
Parma-Fornovo verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia.

LINEE DI PROPRIETÀ PROMISCUA E PRI

Mese di Ottobre		CREMONA-MANTOVA	
		1889	1888
Lunghezza assoluta al 31 ottobre	Ch.	63	63
Lunghezza media di esercizio dal 1° Luglio al 31 ottobre	»	63	63
Prodotti.			
Viaggiatori	L.	33,663	44,383
Bagagli e cani	»	924	1,496
Merci a grande velocità	»	14,075	17,097
Merci a piccola velocità accelerata	»	3,366	7,860
Merci a piccola velocità	»	71,401	82,217
Prodotti fuori traffico	»	128	80
Totali	L.	126,557	153,133
Mesi antecedenti	»	330,954	360,027
Totali dal 1° luglio al 31 ottobre	L.	457,511	513,160
Differenze nel 1889.			
Mese di ottobre	L	— 26,576	
Dal 1° luglio al 31 ottobre	L.	— 55,649	
PRODOTTO CHILOMETRICO			
Del di ottobre	L.	1,008	2,430
Dal 1° luglio al 31 ottobre	»	7,262	8,145
Differenze nel 1889.			
Mese di ottobre	L	— 422	
Dal 1° luglio al 31 ottobre	»	— 883	

VATA COMPRESE NELLA RETE ADRIATICA.

MANTOVA-MODENA		PALAZZOLO-PARATICO		MONZA-CALOLZIO		TOTALI	
1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
65	65	10	10	31	31	169	169
65	65	10	10	31	31	169	169
36,305	45,154	1,610	1,849	48,271	37,492	119,849	128,518
1,147	1,691	23	23	657	459	2,751	3,669
8,057	7,299	305	202	4,921	4,185	27,358	28,783
7,154	11,721	363	82	2,681	3,315	13,564	22,978
43,098	48,963	6,987	6,919	29,677	19,970	154,163	158,069
221	254	6	8	279	203	634	545
95,982	115,082	9,294	8,723	86,486	65,624	318,319	342,562
282,018	311,535	22,923	21,798	184,109	191,327	820,004	884,687
378,000	426,617	32,217	30,521	270,595	256,961	1,138,323	1,227,240
— 19,100		+ 571		+ 20,862		— 24,243	
— 48,617		+ 1,696		+ 13,644		— 88,926	
1,476	1,770	929	872	2,789	2,116	1,883	2,026
5,815	6,563	3,221	3,052	8,728	8,288	6,735	7,261
— 294		+ 57		+ 673		— 143	
— 748		+ 169		+ 440		— 526	

PRODOTTI LORDI

MESE DI OTTOBRE	Ferrovie di proprietà dello Stato esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche					
	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lungh. assoluta al 31 ottobre Ch.	32	32	108	108	140	140
Lung. media di eser.° dal 1 luglio al 31 ottobre . . . . »	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	14.263	14,907	44,495	50,543	58,758	65,450
Bagagli . . . . »	282	257	828	951	1,110	1,208
Merci a grande velocità. . . . »	1,816	1,586	3,633	5,236	5,449	6,822
Merci a piccola vel. accel. . »	596	543	6,859	6,487	7,455	7,030
Merci a piccola velocità . . . »	15,100	14,408	36,232	13,437	51,332	27,845
Prodotti fuori traffico. . . . . »	443	368	453	800	896	1,168
Totali. . . . L.	32,500	32,069	92,500	77,454	125,000	109,523
Mesi antecedenti. . . . . »	94,500	94,008	215,500	192,878	310,000	286,886
Totali dal 1° lugl. al 31 ottobre L.	127,000	126,077	308,000	270,332	435,000	396,409
Differenze nel 1889. Mese di ottobre . . . . . . L.	+ 431		+ 15,046		+ 15,477	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . L.	+ 923		+ 37,668		+ 38,591	
Prodotto chilometrico Del mese di ottobre . . . . L.	1,015	1,002	856	717	892	782
Dal 1° luglio al 31 ottobre . »	3,968	3,939	2,851	2,503	3,107	2,831
Differenze nel 1889. Mese di ottobre . . . . L.	+ 13		+ 139		+ 110	
Dal 1° luglio al 31 settembre L.	+ 29		+ 348		+ 276	

MESE DI OTTOBRE	Ferrovie					
	SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE		SANTHIÀ-BIELLA	
	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lungh. assoluta al 31 ottobre Ch.	188	188	69	69	30	30
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 ottobre . . »	188	188	69	69	30	30
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	75,754	70,706	22,993	24,642	25,880	25,999
Bagagli . . . . »	1,497	1,686	170	180	1,003	935
Merci a grande velocità . . . »	8,083	7,618	1,196	2,178	5,433	4,434
Merci a piccola vel. accel. . »	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità. . . »	40,504	42,585	12,283	12,515	27,510	26,719
Prodotti fuori traffico. . . . . »	2,924	2,789	419	469	1,548	1,589
Totali . . . L.	128,762	125,384	37,061	39,984	61,374	59,676
Mesi antecedenti. . . . . »	401,909	355,907	103,924	111,360	223,026	212,210
Totali dal 1° lugl. al 31 ottobre L.	530,671	481,291	140,985	151,344	284,400	271,886
Differenze nel 1889. Mese di ottobre . . . . L.	+ 3,378		— 2,923		+ 1,698	
Dal 1° luglio al 31 ottobre L.	+ 49,380		— 10,359		+ 12,514	
Prodotto chilometrico Del mese di ottobre . . . . L.	684	666	537	579	2,045	1,989
Dal 1° luglio al 31 ottobre . »	2,822	2,560	2,043	2,193	9,480	9,062
Differenze nel 1889 Mese di ottobre . . . . L.	+ 18		— 42		+ 56	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . L.	+ 262		— 150		+ 418	

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

TORINO-LANZO 1889	TORINO-LANZO 1888	TORINO-RIVOLI 1889	TORINO-RIVOLI 1888	SETTIMO-RIVAROLO-CASTELLAMONTE 1889	SETTIMO-RIVAROLO-CASTELLAMONTE 1888	MILANO-SARONNO-ERBA SARONNO-VARESE-LARENO 1889	MILANO-SARONNO-ERBA SARONNO-VARESE-LARENO 1888	CONEGLIANO-VITTORIO 1889	CONEGLIANO-VITTORIO 1888
32	32	12	12	31	31	137	137	14	14
32	32	12	12	31	31	137	137	14	14
30,551	29,360	11,909	13,051	16,902	17,639	155,258	158,884	5,035	5,591
151	210	10	19	246	247	2,993	3,114	159	211
1,811	2,798	77	68	1,059	1,169	7,431	7,024	392	371
»	»	»	»	»	»	»	»	177	118
11,978	10,927	778	543	11,438	9,818	40,580	44,688	3,177	3,305
4,130	3,437	213	163	1,950	1,452	1,513	1,525	60	141
48,621	46,732	12,987	13,841	34,595	30,325	207,775	215,235	9,000	9,743
171,818	167 227	43,768	48,801	96,029	96,857	740 858	720,614	28,500	27,017
220,439	213,959	61,755	62,645	130,624	127,182	948,633	935,849	37,500	36,766
+ 1,889		— 857		+ 4,270		— 7,460		— 743	
+ 6,480		— 890		+ 3,442		+ 12,784		+ 740	
1,519	1,460	1,082	1,153	1,116	978	1,516	1,571	612	696
6,888	6,686	5,146	5,220	4,213	4,102	6,924	6,831	2,678	2,625
+ 59		— 71		+ 138		— 55		— 51	
+ 202		— 74		— 111		+ 93		+ 53	

diverse

VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA 1889	VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA 1888	PARMA-GUASTALLA SUZZARA 1889	PARMA-GUASTALLA SUZZARA 1888	ALBANO-NETTUNO 1889	ALBANO-NETTUNO 1888	OFANTINO MARGHERITA DI SAVOIA 1889	OFANTINO MARGHERITA DI SAVOIA 1888	BERGAMO-PONTE DELLA SELVA 1889	BERGAMO-PONTE DELLA SELVA 1888
64	64	44	44	51	38	6	6	29	29
64	64	44	44	41	38	6	6	29	29
10,349	11,655	9,054	10,652	12,551	28,351	61	243	11,276	10,741
94	97	254	150	187	237	1	2	85	63
480	384	815	1,321	1,186	844	25	31	801	427
»	»	1,886	1,894	109	26	»	»	»	»
4,318	3,529	4,400	4,438	5,533	5,165	1,061	768	15,442	11,036
168	128	61	275	434	365	»	»	»	»
15,429	15,793	16,500	18,730	20,000	34,988	1,148	984	27,604	22,267
38,973	48,065	46,500	47,019	125,500	106,532	3,672	7,338	90,291	68,576
54,402	63,858	63,000	65,749	145,500	141,520	4,820	8,322	117,895	90,843
— 364		— 2,230		— 14,988		+ 164		+ 5,337	
— 9,456		— 2,719		+ 3,980		— 3,502		+ 27,052	
241	246	375	425	460	920	191	163	951	767
850	997	1,431	1,494	3,548	3,724	803	1,386	4,065	3,132
— 5		— 50		— 520		+ 28		+ 184	
— 147		— 63		— 176		— 583		+ 933	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie

MESE DI OTTOBRE	SASSI-SUPERGA 1889	SASSI-SUPERGA 1888	FOSSANO-MONDOVI 1889	FOSSANO-MONDOVI 1888	MENAGGIO-PORLEZZA PONTETRESA-LUINO 1889	MENAGGIO-PORLEZZA PONTETRESA-LUINO 1888	NAPOLI-BAJANO 1889	NAPOLI-BAJANO 1888	SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO 1889	SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO 1888
Lungh. assol. al 31 ott. Ch.	3	3	24	24	26	26	37	37	24	24
Lungh. media di esercizio dal 1° luglio al 31 ott. »	3	3	24	24	26	26	37	37	24	24
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	3,931	4,169	3,514	3,255	4,053	4,505	39,212	30,361	3,322	3,693
Bagagli e cani . . . . . . »	3	»	56	72	69	89	284	358	43	24
Merci a grande velocità . »	2	»	227	183	»	»	1,353	1,370	602	547
Merci a picc. vel. accel. . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità .	49	»	343	519	2,508	2,555	9,011	6,266	8,893	7,433
Prodotti fuori traffico . . »	»	»	149	109	»	»	190	220	640	814
Totali . . . . L.	3,985	4,169	4,289	4,138	6,630	7,149	50,080	47,575	13,500	12,511
Mesi antecedenti . . . . . »	21,399	23,037	14,037	15,230	27,793	28,876	138,764	128,366	39,000	35,681
Tot. dal 1° lugl. al 31 ot. L.	25,384	27,206	18,326	19,368	34,423	36,025	188,844	175,941	52,500	48,192
Differenze nel 1889. Mese di ottobre . . L.	— 184		+ 151		— 519		+ 2,505		+ 989	
Dal 1° luglio al 31 ott. L.	— 1,822		— 1,042		— 1,602		+ 12,903		+ 4,308	
Prodotto chilometrico										
Del mese di ottobre L.	1,328	1,389	178	172	255	274	1,353	1,285	562	521
Dal 1° luglio al 31 ott. »	8,461	9,069	763	807	1,323	1,385	5,103	4,7[illegible]5	2,187	2,007
Differenze nel 1889. Mese di ottobre . . . L.	— 61		+ 6		— 19		+ 68		+ 41	
Dal 1° luglio al 31 ott. L.	— 608		— 44		— 62		+ 348		+ 180	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti con le nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Tratti comuni a due linee compresi nelle seguenti reti e linee.

Rete Mediterranea	Km. 106
Rete Adriatica	» 62
Rete Sicula	» 9
Ferrovie Venete	» 3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	» 3
Totale	Km. 183

verte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo

(dedotte le tasse erariali)

diverse

COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI		AREZZO FOSSATO		UDINE-CIVIDALE PORTOGRUARO		CAMPO SAMPIERO MONTEBELLUNA		BOLOGNA-PORTOMAGGIORE-MASSA LOMBARDA		BASALUZZO FRUGAROLO		NOVARA SEREGNO		PALERMO CORLEONE	
1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
8	8	134	134	75	44	28	28	72	72	9	9	56	56	68	68
8	8	134	134	75	31	28	28	72	72	9	9	56	56	68	68
1,443	1,329	13,079	13,031	15,928	9,573	6,929	4,142	16,868	19,937	792	906	16,118	15,473	17,000	13,270
11	40	310	291	190	115	105	62	136	524	»	»	188	178	450	192
199	190	1,234	1,324	1,795	506	422	»	1,301	240	68	72	885	574	350	390
»	»	»	»	463	80	261	»	533	105	»	»	»	»	»	»
2,887	3,053	14,488	14,091	3,397	3,377	1,252	»	7,964	2,877	244	141	13,253	7,772	8,050	5,018
283	127	691	598	227	139	31	»	198	100	»	»	594	375	100	130
4,853	4,739	29,802	29,335	22,000	13,790	9,000	4,204	27,000	23,819	1,104	1,119	31,038	24,372	25,950	19,000
14,458	15,459	105,621	107,997	72,000	27,126	25,000	13,471	77,000	60,851	3,180	3,293	101888	76,340	62,820	57,000
19,311	20,198	135,423	137,332	94,000	40,916	34,000	17,675	104,000	84,670	4,284	4,412	132926	100712	88,770	76,000
+ 114		+ 467		+ 8,210		+ 4,796		+ 3,181		— 15		+ 6,666		+ 6,950	
— 887		— 1,909		+ 53,084		+ 16,325		+ 19,330		— 128		+ 32,214		+12,770	
606	592	222	218	293	313	321	150	375	330	122	124	554	435	381	279
2,413	2,524	1,010	1,024	1,253	1,319	1,214	631	1,444	1,175	476	490	2,373	1,798	1,305	1,117
+ 14		+ 4		— 20		+ 171		+ 45		— 2		+ 119		+ 102	
— 111		— 14		— 66		+ 583		+ 269		— 14		+ 575		+ 188	

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° luglio al 31 ottobre 1889.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell'apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
Rete Adriatica	Ponte S. Pietro-Usmate	Luglio	1	18
	Crevalcore - S. Felice sul Panaro	Ottobre	20	14
Napoli-Pozzuoli-Cuma	Napoli-Terme	Luglio	1	9
Verona-Caprino	Verona-Caprino	Agosto	4	34
Rete Mediterranea	Robilante-Vernate	Settembre	1	6
	Ceva-Priola	Id.	15	20
Roma-Nemi	Ciampino-Albano	Ottobre	3	13
			TOTALE	114

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali).

MESE DI OTTOB.	Ferrovie diverse															
—	MONTEPONI PORTO VESME		COZZANO-ALZO		FERRARA SUZZARA		MODENA VIGNOLA		AREZZO STIA		NAPOLI Pozzuoli-Cuma		VERONA CAPRINO		TOTALE delle ferrovie diverse	
	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lunghezza assoluta al 31 ottobre . . Ch	27	27	8	8	82	49	26	26	44	44	9	»	34	»	1501	1381
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 ot. »	27	27	8	8	82	49	26	20	41	29	9	»	24	»	1481	1347
PRODOTTI																
Viaggiatori . . . L.	500	448	298	360	11,989	4,526	6,404	5,952	10,215	10,154	3,183	»	12,773	»	575,124	561,637
Bagagli . . . . . »	20	21	4	5	165	52	31	40	135	133	10	»	111	»	9,201	9,350
Merci a grande velocità »	»	62	»	»	837	604	280	264	719	724	1	»	23	»	39,126	35,717
Merci a piccola velocità accelerata . . »	»	»	»	»	1,009	633	»	»	569	227	»	»	»	»	5,007	3,083
Merci a piccola velocità »	»	»	3,719	3,663	6,595	2,345	853	477	3,080	3,688	»	»	11	»	268,629	239,251
Prodotti fuori traffico. »	»	»	»	»	237	119	8	7	282	188	1	»	»	»	17,077	15,259
Totale L.	529	531	4,021	4,028	20,832	8,279	7.576	6,740	15,000	15,114	3,201	»	12,918	»	914,164	864,297
Mesi antecedenti »	1,317	1,284	12,494	9,927	166645	23,255	24,520	15,720	50,000	28,119	61,589	»	29,309	»	3,168,602	2,688,555
Totali dal 1° lugl. al 31 ot.	1,846	1,815	16,515	13,955	187477	31,534	32,096	22,460	65,000	42,233	64,790	»	42,227	»	4,082,766	3,552,852
Differenze nel 1889																
Mese di ottobre . L.	— 2		— 7		+ 12,553		+ 836		— 114		+ 3,201		+ 12,918		+ 49,867	
Dal 1° luglio al 31 ot. L.	+ 31		+ 2,560		+ 155,943		+ 9,636		+ 21,767		+ 64,790		+ 42,227		+ 529,914	
Prodotto chilometrico																
Del mese di ott. L	19	19	502	503	254	168	291	259	340	343	355	»	379	»	609	620
Dal 1° luglio al 31 ot. »	68	67	2,064	1,744	2,286	643	1,234	1,123	1,477	1,490	7,198	»	1,759	»	2,756	2,630
Differenze nel 1889																
Mese di ottobre . L.	»		— 1		+ 86		+ 32		— 3		»		»		— 16	
Dal 1° luglio al 31 ot. L.	+ 1		+ 320		+ 1,643		+ 111		— 13		»		»		+ 119	

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO MILITARE — DIV. 4ª — SEZ. 2ª

Notificazione per apertura di un esame di concorso a 90 posti di allievo della Regia scuola allievi macchinisti per l'anno scolastico 1890-91.

1. — Il 1° luglio 1890, sarà aperto un concorso per l'ammissione di 90 giovani alla R. scuola allievi macchinisti a Venezia.

Gli esami incominceranno con quella data nella sede del dipartimento marittimo di Napoli ed avranno quindi luogo successivamente a Palermo, Bari, Ancona, Venezia, Genova e Spezia innanzi alla stessa Commissione esaminatrice.

Gli esami a Palermo, Bari, Ancona e Genova avranno luogo soltanto nel caso che il numero dei candidati in ciascuna di queste città sia almeno di venti.

Qualora il numero dei candidati fosse minore, essi dovranno presentarsi alla sede del dipartimento marittimo più vicino e saranno loro rimborsate le sole spese effettive di viaggio in 3ª classe di andata e ritorno.

2. Le domande di ammissione, corredate dai documenti indicati nel § 4 della presente notificazione, saranno indirizzate entro tutta la prima metà di giugno p. v. al comando in capo del dipartimento presso il quale l'aspirante desidera essere esaminato; al comandante in capo del 2° dipartimento marittimo, (Napoli), dall'aspirante che desidera essere esaminato a Napoli, Palermo od a Bari; al comandante in capo del 3° dipartimento marittimo, (Venezia), dall'aspirante che desidera essere esaminato a Venezia o ad Ancona, ed al comandante in capo del 1° dipartimento marittimo, (Spezia), dall'aspirante che desidera essere esaminato a Genova od a Spezia.

I comandanti in capo predetti accuseranno ricevuta delle domande dei candidati e li avvertiranno in tempo debito del giorno nel quale dovranno presentarsi agli esami.

Delle domande che giungeranno posteriormente o che risulteranno incomplete non ne sarà tenuto conto e verranno restituite.

3. — Possono concorrere all'ammissione i giovani cittadini del Regno i quali riuniscono le seguenti condizioni:

I. Abbiano una costituzione fisica che li renda atti alla professione di macchinista navale.

II. Abbiano compiuto il decimoquarto anno di età e non oltrepassato il decimosettimo al 1° luglio 1890.

III. Abbiano fatto un tirocinio in una delle arti del fonditore, del calderaio, del fucinatore o del congegnatore.

IV. Conoscano l'aritmetica ragionata, la grammatica italiana, i rudimenti del disegno lineare ed abbiano una buona calligrafia.

4. — La prima condizione del paragrafo precedente sarà accertata mediante visita medica, eseguita in presenza della Commissione esaminatrice, da due ufficiali sanitari della R. marina, dei quali uno medico di 1ª classe e l'altro medico di 2ª classe, i quali seguiranno la Commissione nel suo giro.

Nel decidere sulla idoneità fisica, il solo Presidente della Commissione avrà voto deliberativo insieme ai medici, e il verdetto così pronunziato sarà inappellabile.

L'attitudine fisica dei concorrenti sara accertata secondo i criteri e le norme qui appresso specificati.

Costituzione fisica manifestamente sana e robusta caratterizzata da buon colorito ed aspetto generale sodisfacente; conformazione scheletrica regolare ed armonica; evoluzione organica proporzionata alla età; ossatura e muscolatura bene sviluppate; petto non schiacciato, non infossato nè carenato; colonna vertebrale non deviata nè eccessivamente arcata; anelli inguinali serrati e resistenti; integrità di tutti gli organi e di tutte le funzioni.

I concorrenti devono inoltre avere buona vista da ambedue gli occhi per modo da poter leggere speditamente con la visione centrale di ciascun occhio caratteri della scala tipografica di Snellen di due centimetri di altezza alla distanza di 6 metri e caratteri di 2 millimetri alla distanza di 25 centimetri dall'occhio.

Saranno quindi rifiutati:

Tutti coloro che presentano le note di un evidente temperamento linfatico o le traccie della scrofolosi o di altra cronica malattia.

Quelli che, anche avendo regolare conformazione ed immunità di difetti, per la loro organizzazione esile e delicata non facciano presumere con sufficiente guarentigia di potere acquistare la necessaria robustezza e validità fisica per resistere al faticoso servizio delle macchine.

Quelli che sono affetti da congiuntive di qualsiasi specie.

Id. da ipertrofia di una od entrambe le tonsille.

Id. da mancanza o da carie profonda di sei denti, o da dentatura altrimenti cattiva.

Id. da cirsocele di qualunque grado.

Id. da varicosità delle gambe anche leggiera.

Id. da dilatazione e sfiancamento dei canali inguinali ed infine da qualunque altra imperfezione, difetto o malattia contemplati dallo elenco delle infermità che escludono dal servizio militare, anche se di lieve grado.

Le malattie non manifeste e non diagnosticabili nella visita di ammissione, quale l'asma, le convulsioni ed altre, formeranno motivo di esclusione dall'anzidetta Regia scuola, appena venissero constatate.

5. La seconda condizione sarà accertata con la presentazione di una copia dell'atto di nascita debitamente legalizzata da allegarsi alla domanda, e, occorrendo, col certificato di naturalizzazione.

6. Per lo accertamento delle condizioni indicate ai numeri III e IV del § 3°, l'aspirante verrà sottoposto ad un esame orale, scritto e manuale.

I. L'esame orale sarà dato sull'aritmetica ragionata, giusta il programma annesso.

II. L'esame scritto consisterà:

a) Nella risoluzione di un problema di aritmetica proporzionato al programma stabilito per l'esame orale.

b) In una composizione italiana con la quale il candidato dovrà dar prova di conoscere l'ortografia, le regole grammaticali e di possedere una buona calligrafia.

c) Nel risolvere graficamente un problema elementare di disegno lineare e copiare nei soli contorni un disegno molto semplice di un pezzo di macchina. Il disegno dovrà essere tracciato a mano libera.

III. L'esame manuale consisterà in un lavoro eseguito dinanzi alla Commissione esaminatrice in una officina del Regio arsenale nelle sedi dipartimentali ed in una da destinarsi nelle altre località, a seconda delle norme dettagliate nell'apposito programma.

Per le varie materie d'esame sono assegnati i seguenti coefficienti:

Aritmetica	3
Italiano	3
Disegno	1
Arte manuale	1

7. I posti messi a concorso saranno tutti assegnati ai primi 90 idonei classificati in ordine di merito d'esame. A parità di punti di merito fra i candidati, sarà data la preferenza:

1. agli orfani di militari ed impiegati governativi;
2. agli orfani di padre;
3. ai figli di militari ed impiegati governativi.

Venti fra i giovani ammessi saranno destinati a seguire gli studi dei primi tre anni del corso nella scuola industriale di Vicenza. Per la scelta di questi venti giovani, sarà tenuto conto delle domande fatte dalle rispettive famiglie. In caso di difetto o di esuberanza di tali domande, l'assegnazione avrà luogo per sorteggio fra tutti gli ammessi.

8. I candidati ammessi riceveranno l'avviso della loro accettazione dal comandante in capo del dipartimento al quale indirizzarono la domanda di ammissione all'esame e contemporaneamente l'avviso di presentarsi per l'arruolamento al comando del Corpo Reale Equipaggi

in Spezia od a quelli dei distaccamenti del Corpo medesimo residenti a Napoli ed a Venezia. In pari tempo le famiglie saranno dallo stesso comando in capo prevenute d'inviare nel più breve termine alla scuola allievi macchinisti in Venezia una dichiarazione di optare piuttosto per questo istituto che per la scuola industriale di Vicenza.

Gli allievi arruolati saranno tutti assegnati al reparto macchinisti e fuochisti della 3ª divisione del Corpo Reale Equipaggi.

Coloro che non si saranno presentati al Corpo entro il termine stabilito di quindici giorni dopo l'avviso dell'ammissione, senza comprovare un legittimo impedimento, si considereranno come se avessero rinunciato al loro posto, del quale si disporrà a favore di altri candidati non potuti comprendere nell'ammissione.

9. — Gli allievi macchinisti all'atto dell'arruolamento presso il Comando del Corpo Reale Equipaggi in Spezia, o dei distaccamenti del Corpo medesimo, in Napoli o Venezia subiranno una seconda visita medica e adempiranno a tutte le formalità prescritte dai vigenti regolamenti per gli arruolamenti volontari. Presenteranno inoltre tutti i certificati già prodotti dinanzi alla Commissione esaminatrice aumentati di:

I. un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di domicilio;

II. un certificato di non essere incorsi in condanne penali, rilasciato in base alle risultanze del casellario giudiziario della cancelleria del tribunale del circondario al quale appartiene il luogo di nascita;

III. un atto, rilasciato dal sindaco, che accerti il consenso dato all'arruolamento dal padre, in mancanza di questo, dalla madre, e, in difetto di entrambi, dagli ascendenti o dal consiglio di tutela. Ove non esista chi possa dare l'assenso, terrà luogo dell'atto ora detto una dichiarazione del sindaco e di due testimoni.

Il Consiglio d'amministrazione del Corpo Reale Equipaggi in Spezia e i Comandi dei distaccamenti di detto Corpo in Napoli e Venezia, prima di accettare gli aspiranti alla scuola allievi macchinisti, li avvertiranno che pel fatto del loro arruolamento restano vincolati alla ferma di sei anni, indicata dall'articolo 85 del testo unico delle leggi sulla leva marittima, approvato con Regio decreto 16 dicembre 1888, n. 5860 (serie 3ª), decorrente dal giorno della loro uscita dalla scuola se avranno compiuto l'età di 17 anni, o da quando la compiranno dopo usciti.

Roma, 18 gennaio 1890.

Il sottosegretario di Stato: E. MORIN.

PROGRAMMA DI ARITMETICA.

per l'esame d'ammissione alla regia scuola allievi macchinisti.

1. Definizioni — grandezza — misura — quantità — unità — numero — sue specie — Aritmetica — numerazione — parlata e scritta — sistema — base del sistema — sistema decimale — sua legge fondamentale — le quattro operazioni principali sui numeri interi — teoremi relativi — prove delle operazioni — potenza d'un numero.

2. Divisibilità di un numero intero — condizioni di divisibilità — multipli e sottomultipli — numeri primi assolutamente e relativamente — teoremi sulla divisibilità e sui numeri primi — condizioni di divisibilità di un numero per 2-4 8-5-25-125-3-9-11.

3. Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi — ricerca di tutti i divisori di un numero — ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune di due o più numeri nei due metodi conosciuti.

4. Frazione in generale — frazione ordinaria — decimali e numeri complessi — proprietà delle frazioni ordinarie — loro teoria completa e rispettive dimostrazioni.

5. Proprietà delle frazioni decimali — loro teoria completa e rispettive dimostrazioni.

6. Le quattro operazioni principali sui numeri complessi — conversione di una frazione ordinaria e viceversa.

7. Sistema metrico decimale — riduzione in misure metriche delle misure inglesi e viceversa.

8. Regola del tre semplice e composta col metodo di riduzione all'unità.

ESPERIMENTO D'ARTE,

Lavoro di aggiustamento; con la lima e con lo scalpello squadrare un pezzo di ferro di piccole dimensioni, praticandovi un incastro.

NB. Se qualche candidato dichiarerà di avor maggior pratica nell'arte del calderaro o del fucinatore, la Commissione esaminatrice avrà facoltà di esaminarlo nelle dette arti qualora il candidato non avesse dato prova dell'abilità voluta in quella dell'aggiustatore.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 3 febbraio 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì	= 764, 6
Umidità relativa a mezzodì	= 49
Vento a mezzodì	Nord debole.
Cielo a mezzodì	1/4 velato.
Termometro centigrado	massimo = 12°, 0, minimo = 1°, 3,

Li 3 febbraio 1890.

Europa estesa depressione Nord est; depressione abbastanza notevole Mediterraneo centrale; pressione specialmente elevata latitudini medie. Arcangelo 744; Malta 754; Calais 774; Hermaustadt 777.

Italia 24 ore: barometro notevolmente disceso Sud; pressochè stazionario estremo Nord; alcune pioggiarelle Sud; qualche nevicata basso Appennino. Brina gelo Italia superiore.

Stamane: cielo sereno Nord e versante Tirrenico. Venti settentrionali deboli freschi continente; primo quadrante freschi forti Sicilia.

Barometro depresso 754 mill. Malta; elevata a 765 Roma, Lecco; 771 Nord.

Mare agitato costa sicula, calmo mosso altrove.

Probabilità: venti Settentrionali forti Sud, freschi altrove; cielo sereno Italia superiore, vario altrove; temperatura piuttosto bassa; gelo brina Nord e stazioni elevate; mare agitato coste meridionali.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 3 febbraio 1890.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2,20.

ADAMOLI, segretario, legge il processo verbale della seduta del 20 gennaio, che è approvato.

PRESIDENTE comunica una lettera del Ministero dell'interno, con la quale dà notizia che l'onorevole commendatore De Seta è stato nominato prefetto di terza classe a Salerno. Dichiara quindi vacante un seggio nel 1° collegio di Catanzaro.

Legge una lettera dell'onorevole Francesco De Renzis con la quale dà le sue dimissioni da deputato in seguito alla sua nomina a ministro d'Italia in Belgio. Dichiara quindi vacante un seggio nel secondo collegio di Caserta.

Commemorazione dei deputati Mascilli, Pavesi, Boneschi e Oliverio

PRESIDENTE. Nella seduta del giorno 20 dello scorso mese ebbi l'inatteso doloroso compito di dovervi partecipare la grande sventura che il giorno prima aveva colpito la Nazione e la Reale famiglia; adempio oggi al triste ufficio di darvi notizia delle amare perdite di alcuni nostri colleghi, avvenute durante la sospensione dei nostri lavori.

Il giorno 1° del decorso mese, col nascere del nuovo anno, l'onorevole Luigi Mascilli decedeva in Campobasso, sua città nativa, in mezzo al lutto ed al generale rimpianto di quella popolazione.

Nato da antica, rispettata ed agiata famiglia, egli si dedicò, da giovine, alla professione del fôro, l'esercitò con lode ed onore, vi acquistò fama di eloquenza ed ingegno. Bollente di patriottismo, egli non tardò ad avere in orrore l'esoso governo borbonico; cospirò contro lo stesso; prese parte attiva al movimento del 1848, e alla sollevazione, da lui precipuamente preparata e sostenuta, della sua nativa regione, nel 1860, si adoperò con ogni mezzo per concorrere a costituire la nazionale unità.

Luigi Mascilli fece largamente il suo dovere verso la patria. Egli fu

del numero di quei valentuomini che per essa maggiormente operarono nelle meridionali provincie.

Restituita a libertà la natale sua terra, coll'indipendenza ed unità di Italia raggiunta la meta alla quale egli avea consacrato la mente ed il cuore, Luigi Mascilli dedicò tutta la sua intelligente e zelante operosità a' pubblici uffici, occupò le più alte cariche e le disimpegnò con rara sicurezza di criteri, con esemplare disinteresse, con rettitudine di carattere, con la più scrupolosa devozione al pubblico bene. Luigi Mascilli fu eletto deputato della città e collegio di Campobasso nell'undecima Legislatura, rieletto da quel collegio col voto uninominale; e poscia col suffragio a scrutinio di lista dal collegio allargato, l'on. Mascilli ebbe per sei successive Legislature confermato il mandato dai medesimi suoi elettori; tanta costanza da parte dei suoi concittadini, e nonostante tante fortunose vicende politiche, attesta luminosamente di quanta stima, di quanta considerazione, di quanta fiducia, e di quanto affetto egli fosse circondato in quella nativa sua Provincia.

Ed egli n'era a giusti titoli largamente meritevole, per lo zelo, per l'impegno, per l'ardore con cui egli seppe pertinacemente propugnare e difendere ogni interesse della regione da lui rappresentata.

Luigi Mascilli era di sentimenti schiettamente liberali e ad ogni liberale principio egli diede sempre il suo appoggio; era zelantissimo dell'adempimento del suo dovere, assiduo ai lavori della Camera, spesso, chiamato a far parte d'importanti Commissioni; interveniva, non di rado, nelle parlamentari discussioni, e la sua parola, sempre leale e schietta, era con compiacenza ascoltata. Egli era di ottimo animo, di carattere gioviale, espansivo, di cuore aperto, sincero; era buono, affettuoso, cordiale con tutti. Di Lui ben può dirsi che se ebbe degli avversari, di certo non ebbe mai un nemico. Ben si comprende, perciò, che sia stato profondo il cordoglio, e generale il lutto nella città di Campobasso, per la perdita d'un così egregio e benemerito cittadino; e che al medesimo siono state meritamente rese speciali, solenni onoranze. La Camera sinceramente si associa al rimpianto delle popolazioni del Molise; esprime il suo vivo rammarico per la perdita dell'egregio collega Luigi Mascilli, ed attesta riverenza alla di lui memoria, la quale sarà altamente onorata sinchè le virtù cittadine abbiano un pregio ed un culto. (Approvazioni).

DI BLASIO si associa con parole di rimpianto alla commemorazione fatta dal presidente, del deputato Mascilli. (Approvazioni).

PRESIDENTE. Il giorno 5 dello scorso mese cessava di vivere, in Milano, Riccardo Pavesi; il quale occupava alla Camera un seggio pel 3° collegio della accennata città. Egli era nato a Lodi, da cospicua famiglia; era di età ancor giovane assai, godeva ottima salute, era attivo, intelligente studioso; pareva che la vita gli dovesse sorridere lunga, brillante, felice. Rivelatasi repentinamente in lui una affezione cardiaca, il male divampò con fulminea veemenza ed in breve tempo lo trasse alla tomba.

La perdita di Riccardo Pavesi è dolorosa per la Camera e pel Paese; è gravissima per la città di Milano, alla quale egli aveva, da più anni, dedicato la sua intelligente e devota operosità, iniziando, sviluppando istituzioni di beneficenza e di cooperazione.

Riccardo Pavesi s'era dapprima dedicato agli studi giuridici in Milano, sua patria d'adozione, e collaborò per qualche tempo, in un importante giornale forense. Ma l'animo suo acceso di patriottico ardore fu presto attratto alla vita più militante della politica e del giornalismo; ed esordì in questa sua nuova carriera prendendo parte attiva in alcuni importanti diari politici, imprimendo ai medesimi un indirizzo conforme ai suoi principii.

Eletto deputato nella 15ª legislatura, ebbe dai medesimi elettori confermato il mandato nella successiva attuale legislatura. Zelante del proprio ufficio ed assiduo ai lavori parlamentari, Riccardo Pavesi era tenuto in grande considerazione pei suoi studi economici; ed ai suoi studi operosi, al suo lavoro indefesso, alla riconosciuta sua competenza devesi precipuamente attribuire la istituzione del credito agrario.

Le sue particolari attitudini, le doti preclare dell'animo suo, lo designarono alla fiducia del Governo, che gli assegnò una importante missione presso il Municipio di Genova, in circostanze assai delicate e difficili.

Riccardo Pavesi seppe degnamente rispondere alla fiducia del Governo in lui riposta; e superò l'aspettazione della città di Genova, e de' suoi stessi più benevoli conoscitori. Egli si consacrò con impegno e con amore alla disciolta amministrazione municipale della nominata città, e con opera assidua, studiosa, intelligente, ne riordinò le finanze ed i pubblici servizi; pose fine a difficili ed antiche vertenze, fece cessare gli abusi introdotti da illecite ingerenze, e con animo equanime, con imparziale contegno, col più scrupoloso rispetto di ogni diritto, preperò libera e indipendente la elezione della nuova amministrazione.

Genova fu grata a Riccardo Pavesi della saggia e benefica azione che, in breve tempo, egli seppe spiegare; lo colmò di meritate lodi, e gli fu larga di dimostrazioni di gratitudine e di riverenza; serbò di lui la più cara ricordanza, ne lamentò l'immatura, amara perdita ed a testimonianza del proprio rammarico deliberò che alla memoria di lui fossero rese speciali e distinte onoranze.

Riccardo Pavesi aveva l'ingegno facile e pronto. La sua parola sempre calma, dignitosa, efficace, era ascoltata con deferenza. Egli militò costantemente nelle file del partito liberale avanzato, ma fu sempre esempio di temperanza, di spirito pratico, d'animo tollerante e spassionato. Ricccardo Pavesi amava caldamente la Patria; a 17 anni egli combatteva per essa ed otteneva una menzione onorevole. Di modi distinti, cortesi, di squisitissimo tatto, egli sapeva conciliarsi la simpatia di quanti gli si avvicinavano; e meritatamente godeva la più distinta, generale considerazione.

Da Riccardo Pavesi, dal suo ingegno, dalla sua meravigliosa attività molto ancora potevasi augurare ed attendere; altri insigni servizi egli avrebbe resi indubbiamente alla Nazione, se il fiero morbo che, da qualche tempo lo teneva lontano da noi non gli avesse crudelmente troncata la vita nel rigoglio dell'età.

Di lui rimarrà, tuttavia, il nobile esempio dei servizi eminenti che le nazionali istituzioni consentono ad ogni partito politico di poter prestare alla Patria. Il nome di Riccardo Pavesi sarà sempre ricordato con riverenza ed onore, ed interprete dei sentimenti della Camera io rendo alla di lui memoria un sincero tributo di amaro rimpianto. (Approvazioni).

TAVERNA si associa ai sentimenti di rimpianto per la perdita del deputato Pavesi; e propone che per mezzo della Presidenza si faccia pervenire alla vedova la espressione del dolore della Camera. (Approvazioni).

CAGNOLA si associa a questa commemorazione, ed alla proposta fatta dal deputato Taverna. (Approvazioni).

PRESIDENTE. Una più recente sventura, ed avvenuta per un caso straziante, ci ha per sempre privati di un altro giovane nostro collega, da noi tutti grandemente stimato ed amato.

L'onorevole Boneschi subitamente colpito, in Milano, da acuta polmonite, lottava da più giorni, col fiero morbo, sostenuto dalle giovini e gagliarde sue forze; una febbre ognor più violenta e crescente lo assale, lo prostra, l'esalta, e nello spasimo delle insopportabili sofferenze, nell'irresistibile ardore febbrile, nel delirio della mente smarrita, va incontro alla sua inconscia fine, precipitandosi dall'alto della propria abitazione.

Egli rimase estinto sul colpo; e l'amarezza della immatura sua perdita è in noi fortemente accresciuta dal triste modo in cui essa è accaduta. Adriano Boneschi contava appena 38 anni di età; era nativo di Pizzighettone, fu prima eletto dal collegio di Crema, e da due legislature occupava il seggio del collegio di Cremona. Ascritto al Foro Milanese, egli apparteneva ad una schiera di giovani avvocati esercenti, i quali, con l'eletto ingegno e la vasta dottrina, gli studi continui e la faconda parola, sono l'ornamento ed il vanto di quella curia.

Di sentimenti profondamente liberali e di principii sinceramente democratici, egli sapeva, nondimeno saggiamente conciliare la saldezza della sua fede politica con la correttezza della forma, con la temperanza delle idee, con la moderazione dei propositi, col rispetto delle opinioni altrui e delle vigenti istituzioni, associato al convincimento

che anche per virtù delle stesse si possa conseguire il bene della Patria, unico di lui supremo intento. Lo spirito di tolleranza e di conciliazione che sempre l'animava contribuì non poco ad accrescere e ad assicurargli quella viva, sincera simpatia ch'egli godeva; e gli valse fra noi un posto ch'egli occupò sempre con onore e distinzione.

Noi rammentiamo la sua lucida, sfavillante, eloquente parola, la sua logica serrata, stringente, l'equanimità de'suoi giudizi, l'elevatezza dei suoi pensieri; e ancora ci pare di ascoltare in quest'Aula i suoi ragionamenti sempre sobri, chiari, imparziali.

E non meno ci torna caro rammentare la bontà dell'animo suo, la dolcezza del suo carattere, la gentilezza de' suoi modi, ad un tempo distinti ed affabili, il suo simpatico aspetto, l'eleganza della sua persona, l'arguzia del suo spirito, il brio del suo eloquio, la grazia nel suo conversare.

Noi rammentiamo con affetto il collega pregiato ed amato; rammentiamo l'amico sincero e benevolo; e ancora non possiamo indurci a credere che tanto rigoglio di vita, tanto fiore di gioventù, tanta robusta salute, tanto lieto e sicuro avvenire siensi spenti ad un tratto e per sempre Ci è forza inchinarci innanzi alle grandi, eterne verità della vita; e l'animo nostro penosamente rassegnato non può trarre conforto che dalla memoria religiosamente serbata del rimpianto nostro collega. E la memoria di Adriano Boneschi sarà a noi sempre cara, carissima agli amici suoi ed ai suoi concittadini; sarà venerata da quanti hanno un culto per gli uomini che, come lui, amarono fortemente ed appassionatamente servirono la Patria. (Vive approvazioni).

ARNABOLDI e SACCHI si associano alla commemorazione fatta dal presidente. (Approvazioni).

CAVALLOTTI esprime il suo compianto per la perdita dei deputati Pavesi e Boneschi, aggiungendo parole di elogio per Luigi Anelli, e di dolore per la sua morte. (Vive approvazioni).

PRESIDENTE si unisce al tributo di onore e di rimpianto reso dall'onorevole Cavallotti alla memoria del compianto abate Luigi Anelli. (Vive approvazioni).

Mi è grandemente penoso dover ancora partecipare alla Camera la dolorosa perdita d'un altro nostro collega.

L'onorevole Oliverio morì quasi improvvisamente il giorno 12 dello scorso mese in Catanzaro, sua nativa città. Eletto in questa legislatura dal primo collegio di quella provincia, per dimostrazione di gratitudine alla fiducia de' suoi concittadini, accettò il mandato legislativo imponendosi il sacrificio di rinunziare alla cattedra ch'egli occupava nella Scuola universitaria annessa al liceo della sua città.

Giacinto Oliverio doveva tutto a sè stesso; fornito di forte ingegno, si dedicò con passione allo studio e con la condotta esemplare riescì ad aprirsi e ad assicurarsi una onesta e distinta carriera, superando degnamente gli ostacoli che sì frequentemente si oppongono all'avvenire di chi non abbia qualche sostanza, od una posizione sociale. Egli esercitò per lunghi anni la professione di avvocato, con distinzione, con lode, con zelo e con costante disinteresse, avendo sempre dell'esercizio della sua professione quell'alto concetto che della professione medesima costituisce un delicato magistero, quasi un civile sacerdozio.

I suoi pregi, la fama da lui acquistata nel fôro calabrese di avvocato valente, gli valsero la preferenza del Governo fra numerosi concorrenti, e la sua nomina a professore di diritto e procedura penale nella scuola universitaria su menzionata. Ivi insegnò per oltre venti anni e le sue lezioni, frutto di maturi studi e di profonda dottrina, onoravano ad un tempo il professore che le impartiva e l'Ateneo al quale il professore apparteneva. Giacinto Oliverio avea sin da giovine, consacrato la mente agli studi, ed il cuore alla patria che sempre amò con devozione ed affetto; il suo patriottismo, i suoi liberali sentimenti lo resero facilmente sospetto al Governo borbonico dal quale fu più volte carcerato e tormentato con ogni maniera di tiranniche persecuzioni.

Giacinto Oliverio subì con costanza e fermezza i duri quanto ingiusti patimenti che gli erano inflitti, ma non smentì mai la sua fede, mai si spensero nell'animo suo le liberali e nazionali aspirazioni.

Egli si faceva un rigoroso dovere di non mancare ai lavori parlamentari e non di rado prendeva parte alle nostre discussioni; apparteneva alla Camera soltanto da pochi anni e già aveva saputo inspirare, oltre la generale considerazione, numerose, vive amicizie. Perchè egli accoppiava all'ingegno la bontà dell'animo, una sincera modestia ad una cordiale cortesia di modi.

Giacinto Oliverio rimane un esempio preclaro di quanto possa lo studio, la moralità e la volontà perseverante; dopo aver raggiunto per sola virtù di sè stesso, una distinta posizione, egli lascia un nome stimato e onorato, ed è accompagnato nella tomba dal vivo rimpianto dei suoi concittadini e dal profondo rammarico di noi già suoi colleghi.

Possa la sua memoria essere di eccitamento a ben servire la Patria, ed a render care quelle civili virtù che di lui furono il pregio e saranno per la sua memoria un titolo di continua lode e di perenne riverenza. (Approvazioni).

GRIMALDI si associa alle parole del presidente. (Approvazioni).

SPROVIERI propone si mandino le condoglianze della Camera alla famiglia del compianto deputato Oliverio. (Approvazioni).

CRISPI, presidente del Consiglio, esprime il dolore suo e quello del Governo per la perdita dei deputati Mascilli, Pavesi, Boneschi ed Oliverio, proponendo che si mandino le condoglianze della Camera anche alla famiglia del compianto Mascilli.

(La Camera approva le varie proposte).

PRESIDENTE dà conto della visita fatta dalla Presidenza alla tomba di Groppello e comunica la risposta fatta da S. E. Donna Elena Cairoli all'indirizzo presentatole dalla Presidenza medesima per incarico della Camera.

Indi partecipa i ringraziamenti che il presente incaricato d'affari del Governo francese in Italia ha diretto alla Presidenza per la parte da essa presa alle onoranze rese al defunto ambasciatore di Francia presso il Quirinale.

Infine comunica di avere espresso a Sua Maestà il Re in Torino i sentimenti della Camera per la morte del Duca d'Aosta, riservandosi di comunicare poi gl'indirizzi deliberati dalla Camera i quali saranno presentati, quello a S. M. il Re dalla Presidenza e quelli alle LL. AA. Reali la Duchessa d'Aosta ed il Principe Emanuele Filiberto Duca di Aosta per delegazione della Presidenza dal vice presidente Villa, al quale si uniranno i deputati della provincia di Torino.

CRISPI, presidente del Consiglio, presenta un disegno di legge per continuare alla famiglia del compianto Duca d'Aosta l'appannaggio già assegnato al defunto e domanda che sia dichiarato urgente e defer to all'esame della Giunta del bilancio.

(La Camera approva).

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione, presenta i seguenti disegni di legge:

1. Disposizioni sull'istruzione primaria:
2. Sui collegi di Maria della Sicilia;
3. Disposizioni per le pensioni del personale degli istituti d'istruzione diventati governativi;
4. Sistemazione nel palazzo Albergo Arti di Modena degl'istituti artistici e scientifici;
5. Inscrizione del Palazzo delle Compere di San Giorgio in Genova tra i monumenti nazionali.

LACAVA, ministro delle poste e telegrafi, presenta i seguenti due disegni di legge:

1. Costruzione in Roma di un edificio ad uso dell'ufficio tecnico e dei magazzini telegrafici;
2. Proroga della Convenzione con la Società Peninsulare ed Orientale per un servizio quindicinale di navigazione a vapore fra Venezia ed Alessandria d'Egitto.

PRESIDENTE, comunica le seguenti domande d'interpellanza e d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri intorno alla convenienza del recente Regio decreto per l'ordinamento civile della colonia africana.

« Plebano. »

« I sottoscritti domandono d'interpellare l'onorevole ministro dell'interno, relativamente allo scioglimento dei Consigli Municipali di Terni e di Copparo.

« Ettore Ferrari, Sani Severino. »

« Il sottoscritto muove interpellanza al presidente del Consiglio e ministro dell'interno sullo scioglimento del Consiglio municipale di Terni e di altre Città.

« Matteo Renato Imbriani-Poerio. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro guardasigilli sulla sicurezza e convenienza del palazzo di giustizia a Napoli.

« Placido. »

« Il sottoscritto, facendo eco ai reclami delle autorità e della cittadinanza, domanda d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sui bisogni urgenti della stazione ferroviaria di Mantova.

« Alcibiade Moneta ».

« Il sottoscritto muove interpellanza al presidente del Consiglio, ministro degli esteri, sull'estensione dell'azione militare in Etiopia

« Matteo Renato Imbriani-Poerio ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro di grazia e giustizia sull'esercizio dei poteri accordati con la legge 22 novembre 1888 per l'attuazione del Codice penale e specialmente su quello disposizioni transitorie e di coordinamento per cui sono improvvisamente messi in libertà molti condannati in vita, e viene profondamente alterata la giurisdizione delle Corti d'Assise, contro la guarentigia costituzionale dei giudici naturali.

« Enrico Ferri ».

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro guardasigilli sugli intendimenti del Governo per la riforma completa del Codice di procedura penale.

« Rosano ».

« I sottoscritti domandano di interpellare il ministro dei lavori pubblici a proposito dei fondi necessari per la costruzione della strada ferrata da Lagonegro (Basilicata) a Castrovillari (Calabria Citra).

« Sprovieri, Morelli ».

« La Camera, ritenendo che l'organizzazione coloniale debba essere autorizzata dal potere legislativo; che i trattati internazionali i quali implicano una modificazione del territorio dello Stato o un onere finanziario non possano avere effetto senza l'approvazione del Parlamento.

« Invita il Governo a sottoporre all'approvazione del Parlamento il Regio Decreto del 1° gennaio sulla colonia Eritrea, e a conformare la sua condotta in Africa alla corretta intepetrazione dell'articolo 5 dello Statuto.

« Luigi Ferrari, Cavallotti, Bovio, Pais, Ettore Ferrari, Sani, Sacchi, Meyer, Fazio, Pantano. »

« Il sottoscritto chiede interpellare l'onorevole ministro della pubblica istruzione circa i frequenti tumulti nelle Università italiane.

« Bovio. »

Il sottoscritto domanda d'interpellare l'onorevole ministro della pubblica istruzione intorno ai disordini avvenuti nell'Università di Napoli.

« Ferdinando Martini. »

CRISPI, presidente del Consiglio, dichiara che accetta in nome del Governo tutte le interpellanze; pregando però che siano raggruppate per argomento e secondo il ministro a cui sono dirette, e che sia stabilita la seduta del sabato di ogni settimana per la loro discussione.

BOVIO osserva che vi sono certe questioni che vogliono esser discusse immediatamente: e quindi chiede queste siano considerate col criterio dell'urgenza.

CRISPI, presidente del Consiglio, risponde che lascia la Camera libera di giudicare dell'urgenza delle interpellanze sui fatti di Napoli, e se convenga farle precedere nella discussione.

BRUNIALTI propone che queste interpellanze siano svolte nella seduta di domani.

BOVIO domanda se il Governo consente che si svolgano fra due o tre giorni.

MARTINI non vede la necessità che le interpellanze in questione siano svolte domani; si potrebbero, dice, discutere giovedì.

CRISPI, presidente del Consiglio, accetta questa proposta; a patto che, in questa settimana, non ci siano altre interpellanze da svolgere.

LAZZARO propone che giovedì, esaurite le interpellanze per Napoli, si discutano le altre.

CRISPI, presidente del Consiglio. S'intende.

LAZZARO propone anche che ogni giovedì si discutano le interpellanze.

CRISPI, presidente del Consiglio, persiste a chiedere che le sedute per le interpellanze si tengano nei giorni di sabato; aggiunge che debbono essere discusse secondo l'ordine di presentazione.

COCCAPIELLER accetta la proposta del presidente del Consiglio ma proga di poter svolgere la sua interpellanza sulla locomozione elettrica a Roma subito dopo quelle per Napoli.

FERRARIS vorrebbe che le interpellanze fossero svolte semplicemente secondo il loro ordine di presentazione, e col solo raggruppamento per materia.

CRISPI, presidente del Consiglio, prega l'onorevole Ferraris di non insistere: osserva poi all'onorevole Coccapieller che il Parlamento non può interessarsi della questione cui si riferisce la sua interpellanza: e in ogni modo non accetta la sua proposta di priorità.

COCCAPIELLER insiste nel credere che la locomozione elettrica fuori di porta del Popolo sarà fonte di gravi inconvenienti, e ne lascia al Governo tutta la responsabilità.

PLEBANO domanda se le interpellanze raggruppate per argomento saranno discusse per ordine di presentazione.

CRISPI, presidente del Consiglio, risponde affermativamente.

(Sono approvate le proposte del presidente del Consiglio).

CRISPI, presidente del Consiglio, propone che la mozione dell'onorevole Ferrari sia svolta contemporaneamente alle interpellanze che si riferiscono al uguale argomento.

FERRARI LUIGI consente.

PRESIDENTE annunzia che l'onorevole Cavallotti ha presentato una proposta di legge che sarà trasmessa agli Uffici.

Sorteggio degli Uffici.

PRESIDENTE. Procederemo al sorteggio degli Uffici.

MOCENNI prega la Presidenza di studiare un metodo per compiere questa operazione con minore perdita di tempo.

PRESIDENTE terrà conto di questa raccomandazione.

ADAMOLI, segretario, fa il sorteggio.

PRESIDENTE comunica le seguenti domande di interpellanza.

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio circa agli inconvenienti che si verificano nelle transazioni commerciali per l'applicazione delle misure del sistema decimale.

« Garibaldi Menotti. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulle cause degli inconvenienti e dei disastri che si verificano nell'esercizio delle ferrovie.

« Florenzano. »

La seduta termina alle 5,5.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 3. — Il capitano Toselli, col suo squadrone esploratori, trovandosi il 29 gennaio in ricognizione a mezzodì di Adua, sconfisse ripetutamente alcuni piccoli gruppi di partigiani di Ras Alula. In uno di tali scontri rimase morto il fitaurari Gabriel. Furono portate in Adua le armi dell'ucciso fitaurari e le armi e le munizioni prese ai nemici.

Il generale Orero colle truppe italiane si trova da ieri ad Adi Gana al di qua del Mareb.

BERLINO, 3. — Camera dei Deputati — Discutendosi sulle imposte dirette, il ministro delle finanze, Scholtz, dichiara a nome del governo che non può più prendere parte alla discussione e che non darà prematuramente dettagli relativi alla riforma delle imposte.

BUDAPEST, 3. — Camera dei Deputati — Discutendosi il bilancio, il ministro della giustizia, Desiderius Szilappi, dichiara a nome del governo che presenterà durante l'attuale sessione legislativa un progetto di legge concernente gli abusi elettorali.

CAIRO, 3. — La colonia tedesca ha ricevuto un dispaccio da Wissmann il quale annunzia che Emin pascià sta molto meglio ed uscì dall'Ospedale.

Egli partirà probabilmente in marzo.

LONDRA, 3. — Pernell si è ritirato dal processo di diffamazione da lui intentato contro il *Times*, in seguito al pagamento da parte di questo di 5000 lire sterline per danni ed interessi.

Parnell, quando intentò il processo, aveva chiesto al *Times* 100,000 lire sterline per danni ed interessi.

VERONA, 3. — Sono riuscite completamente le trattative fra i proprietari di tipografie e la Commissione degli operai.

Lo sciopero generale è scongiurato. Sussiste solo uno sciopero parziale degli operai della Ditta Marchiori.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 febbraio 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom
RENDITA 5 0[0 1ª grida	1 genn. 90	—	—			95 40 42 1[2 37 1[2	22 1[2)	— —
RENDITA 5 0[0 2ª »	—	—	—	95 45 95 47 1[2	95 46			— —
detta 3 0[0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 2ª »	»	—	—		— —			62 50
Cert. sul Tesoro Emissione 1860[64	»	—	—		— —			96 30
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			94 50
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—	96 —	96 —			— —
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			97 25
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 genn. 90	500	500		— —			485 —
» 4 0[0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			460 —
» 4 0[0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			460 —
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500	460	460 —			— —
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			483 —
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			503 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 90	500	500		— —			687 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			560 —
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1815 —
» » Romana	1 genn. 90	1000	1000		— —			1075 —
» » Generale	»	500	250		— —	508 50		— —
» » di Roma	»	500	250		— —	720		— —
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			83 —
» » Industriale e Commerciale	1 8bre 89	500	500		— —			510 —
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			500 »
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	400		— —			560 —
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			400 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 8bre 89	500	500		— —			1050 —
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			950 —
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —	1318		— —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 luglio 89	500	400		— —			300 —
» » Immobiliare	1 genn. 90	500	500		— —	532 530 50		— —
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			280 »
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —			285 —
» » » » » cert. provv.	»	—	—		— —			170 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			50 —
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			— »
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			400 »
» » Metallurgica Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			410 »
» » della Piccola Borsa di Roma	1 8bre 89	250	250		— —			255 »
» » dei Caoutchouc		200	200		— —			200 —
Azioni Società di Assicurazioni.								
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			90 —
» » Vita	»	250	125		— —			240 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 90	500	500		— —			290 »
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			475 50
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			200 —
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0[0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II	1 genn. 90	300	300		— —			— —
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a quotazione speciale.								
Rendita Austriaca 4 0[0	—	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

1 febbraio 1890

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 95 365
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 93 175
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . . . » 60 437
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . » 59 145

V. TROCCHI, *Presidente*.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 30
	Parigi	Chèques	»	»	101 10
6	Londra	90 giorni	»	»	25 16
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 26 febbraio
Prezzi di compensazione . . . . } 26 febbraio
Compensazione . . . . 27 »
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: A. MAZZUCHELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1890.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	95 —
» 3 0[0	62 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	— —
Prestito Rothschild 5 0[0	97 25
Obbl. Città di Roma 4 0[0	460 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	460 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1[2 0[0	503 —
Az. Ferr. Meridionali	690 —
» » Mediterranee	560 —
» » » (certificati provv.)	550 —
» Banca Nazionale	1820 —
» » Romana	1080 —
» » Generale	515 —
Az. Banca di Roma	725 —
» » Tiberina	85 —
» » Ind. e Comm.	515 —
» » » » (certif. provv.)	500 —
» » Provinciale	— —
» Soc. Cred. Mobiliare	565 —
» » » Meridion.	400 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	1100 —
» » certif. provvis. Emissione 1888	1000 —
» » Acqua Marcia	1430 —
» » per condotte di acqua	302 —
» » Generale per la Illuminazione	310 —
» » Immobiliare	538 —
Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	280 —
» » Tramway Omnib.	170 —
» » Fondiar. Italiana	60 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
» » Mater. Laterizi	245 —
» » Navigazione Generale Italiana	400 —
» » Metall. Italiana	410 —
» della Piccola Borsa	255 —
» » Fondiar. Incendi	90 —
» » » Vita	240 —
» » Cacutchouc	200 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0[0	475 —
» Soc. Immob. 4 0[0	200 —
» » Ferroviarie	290 —